



FONDAZIONE

“Bartolomea Spada – Schilpario – Valle di Scalve”
O.N.L.U.S.

REGOLAMENTO SULL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

EDIZIONE n/18		
REVISIONI		
N.	Descrizione	Data
1	Pubblicazione	30/01/2018
2	Figura Coordinatrice sostituisce Direttore Operativo	19/06/2018

Art. 1 - PRINCIPI GENERALI

Riconoscendo la funzione di utilità sociale del volontariato, la Fondazione Bartolomea Spada, promuove le iniziative proposte da singoli cittadini o da associazioni.

Gli aspetti più significativi del volontariato sono la spontaneità, la gratuità e la continuità del servizio prestato.

Il volontariato dovrà essere coordinato e dovrà integrarsi con le attività della struttura; i volontari debbono attenersi alle indicazioni di cui al presente regolamento.

Le Associazioni di Volontariato, previa convenzione con l'Ente nel caso di attività continuativa o previa specifica autorizzazione, possono operare all'interno della Fondazione Spada sia per assistere gli Ospiti, sia per organizzare momenti di svago e di festa.

Art. 2 - ACCESSO AI VOLONTARI

La persona che intende iniziare l'attività di volontariato, dovrà recarsi presso l'Ufficio del Direttore Generale che darà le prime indicazioni rispetto alle attività proposte presso la Fondazione.

Il Direttore Generale determinerà anche la copertura assicurativa del volontario.

La prestazione volontaria non obbliga la Fondazione Spada ad alcun impegno economico.

Inoltre, dall'attività di volontariato non sorge alcun tipo di rapporto giuridico, ivi incluso quello di lavoro dipendente, tra la Fondazione Bartolomea Spada e il volontario.

Ai volontari viene consegnato un cartellino di riconoscimento, da tenere in vista durante l'orario di presenza in struttura, la divisa da indossare durante le ore di volontariato e il copricapo in caso di aiuto nell'alimentazione idratazione degli Ospiti della Fondazione Bartolomea Spada.

L'accesso alla struttura da parte dei volontari deve avvenire preferibilmente negli orari e nei giorni concordati con i servizi presso i quali prestano la propria attività.

Art. 3 - COPERTURA ASSICURATIVA

La copertura assicurativa viene garantita dalla polizza di responsabilità civile dell'Ente.

Art. 4 - COMPITI DEI VOLONTARI

1. I volontari riconoscono, rispettano e difendono la dignità delle persone che incontrano e si impegnano a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni di cui vengono a conoscenza.

2. Nella relazione di aiuto essi attuano un accompagnamento riservato e discreto, non impositivo, reciprocamente arricchente, disponibile ad affiancare l'altro senza volerlo condizionare o sostituirvisi.

3. I volontari valorizzano la capacità di ciascuno di essere attivo e responsabile protagonista della propria storia.

- ANIMAZIONE ED ATTIVITÀ RICREATIVE

I volontari che operano nel settore dell'animazione e delle attività ricreative hanno ben chiaro che:

a) Gli Ospiti sono persone adulte ed hanno diritto ad un profondo rispetto, alla libertà ed alla dignità, anche quando sono afflitti da gravi compromissioni sul piano cognitivo che non consentono loro di esprimersi o di relazionarsi e li rendono totalmente dipendenti

da altri;

b) L'animazione deve fornire agli Ospiti stimoli e occasioni affinché si mobilitino e siano protagonisti del proprio tempo, della propria esperienza.

Pertanto l'attività dei volontari in supporto a quanto sopra è orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) Garantire uno spazio per l'espressione sociale e culturale dell'Ospite;
- b) Promuovere occasioni concrete di partecipazione sociale offrendo un supporto anche attraverso il colloquio individuale o supportato dall'animazione;
- c) Garantire la possibilità all'Ospite di trovare ascolto e attenzione affinché si senta riconosciuto e valorizzato;
- d) Alleviare gli stati d'ansia, angoscia, depressione, sofferenza.

- INTERVENTO SUGLI OSPITI

1) I volontari che esercitano una attività di supporto al personale di servizio direttamente orientata ad agevolare l'espletamento di alcune operazioni tipiche della vita nella residenza sanitaria assistenziale, sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

- a) Seguire scrupolosamente le disposizioni dal personale di riferimento interno alla struttura;
- b) Riferire sempre al personale qualsiasi elemento utile a migliorare l'assistenza e/o la qualità di vita dell'Ospite;
- c) Uscire sempre dalla stanza dell'Ospite durante le cure igieniche, le visite mediche e/o altre situazioni che richiedono riservatezza per l'Ospite e/o il compagno di camera;
- d) Rispettare gli orari e l'organizzazione operativa delle attività di reparto;
- e) Rispettare la privacy degli Ospiti nelle loro camere, soprattutto durante l'orario di riposo;
- f) Utilizzare sempre il copricapo e i guanti durante la distribuzione dei pasti o l'aiuto nell'idratazione e nell'alimentazione;
- g) Rispettare i tempi dell'Ospite soprattutto nell'assunzione degli alimenti, riferendo all'infermiere o al personale d'assistenza eventuali problematiche rilevate: difficoltà nella deglutizione, insorgenza di tosse, rifiuto del cibo, ecc.; per gli Ospiti particolarmente difficoltosi l'imbocco viene effettuato dalle operatrici della struttura;
- h) Attenersi alle disposizioni dietetiche dell'Ospite ed in particolare al consumo di alimenti (merende, gelati, frutta, dolci) al di fuori dei pasti principali e acquistare oggetti ad uso personale richiesti dagli Ospiti solo previa autorizzazione del personale infermieristico;
- i) Aiutare gli Ospiti negli spostamenti o nel cammino all'interno della struttura, seguendo le indicazioni del personale fisioterapico.

I volontari che esercitano le attività di cui sopra sono inoltre soggetti ai seguenti divieti:

- a) Non utilizzare modi autoritari e coercitivi nei confronti dell'Ospite;
- b) Non intervenire nell'assistenza diretta all'Ospite (igiene, bagno, somministrazione di farmaci);
- c) Non intraprendere nessuna iniziativa autonoma nei confronti dell'Ospite prima di aver consultato il proprio referente interno, nel rispetto della professionalità e dei ruoli di ognuno;
- d) Non fare osservazioni e/o richiami al personale d'assistenza. Eventuali disguidi e/o controversie vanno sempre espone alla Coordinatrice o al Direttore Sanitario;
- e) Non divulgare informazioni sulle condizioni di salute fisica e psichica dell'Ospite.

ART 5 - NORME IGIENICHE

A garanzia delle condizioni di igiene e sicurezza degli Ospiti all'interno della struttura, i volontari devono attenersi alle seguenti norme di condotta:

All'interno della struttura sono vietati gli accessi non controllati in tutte le zone riservate al personale: ambulatorio, cucina, dispense.

Lavarsi le mani

Le mani sono una fonte primaria di contaminazione, quindi devono essere ben lavate ed asciugate immediatamente prima di imboccare, utilizzare comunque sempre i guanti (un paio di guanti per ogni Ospite imboccato).

Contenere possibili contaminazioni

Mantenere una debita distanza dal carrello delle vivande.

Essere consapevoli del proprio stato di salute

In caso di sintomi di una qualsiasi indisposizione è bene astenersi dall'imboccare gli Ospiti.

Per ogni dubbio rivolgersi all'Infermiera Professionale in servizio.

Art. 6 - PRIVACY

I volontari sono tenuti a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. n° 196 del 30/06/2003 e successive integrazioni/modificazioni.

(“Codice in materia di protezione dei dati personali”).

Durante lo svolgimento dell'attività, infatti, il volontario acquisisce una serie di informazioni inerenti lo stato di salute dell'anziano, il suo vissuto, le sue relazioni familiari e personali. Tali notizie non devono essere diffuse all'esterno della struttura.

Art. 7 - COORDINAMENTO

La Coordinatrice è il responsabile organizzativo e della gestione complessiva del volontariato.

- Per quanto compete la gestione presso la R.S.A. vi sono due figure di riferimento per la gestione del volontariato:

- 1) La Coordinatrice: coordina il volontario in ambito assistenziale e sanitario;
- 2) Servizio di Animazione: coordina il volontario in ambito relazionale e di animazione.

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 30/01/2018